

ITA Trentin: peer prevenzione bullismo in viaggio. Sensibilizzare è meglio che curare!

Dopo l'incontro a scuola con Teresa Manes, gli studenti si mettono in gioco anche fuori dall'Istituto condividendo la loro esperienza tra bambini e ragazzi più piccoli

di **Serena Bolla** classe 3BG

Indirizzo Agrario Gestione dell'Ambiente e del Territorio



Portando la sensibilizzazione e la prevenzione oltre le mura della loro scuola, il 19 febbraio, 29 tenaci studenti "peer prevenzione bullismo" dell'Istituto ITA Trentin di Lonigo si sono messi in viaggio per raggiungere tre scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado dell'IC A. Palladio di Pojana Maggiore, con l'obiettivo di offrire due ore di formazione, riflessione e attività a bambini e ragazzi. I bambini hanno potuto affrontare le tematiche del bullismo, cyberbullismo, del rispetto e dell'aiuto del prossimo, accompagnati e guidati da un simpatico riccio, il protagonista dell'incontro. I ragazzi della scuola secondaria di primo grado hanno trattato il cyberbulli-



smo e le sue tipologie, concentrandosi sul sexting per le classi terze e toccando le leggi 71/2017 sul cyberbullismo e la recentissima legge 70/2024. Per tutti noi *peer* è stata un'esperienza che ha arricchito il nostro bagaglio di sensibilità. I ragazzini ci hanno fatto vivere, attraverso i loro occhi, un mondo in cui non esistono differenze, stereotipi o pregiudizi. Abbiamo potuto osservare come, crescendo, tutto questo cambi, sotto le pressioni della società, dei canoni estetici e del condizionamento dei social; già visibile nei ragazzi delle seconde e terze medie e nei coetanei con cui condividiamo molto del nostro tempo. Queste attività didattiche, organizzate dal team prevenzione bullismo della nostra scuola, sono efficaci fin dalla tenera età per far crescere nuove generazioni libere da ideologie etiche sbagliate o comportamenti violenti e per scavare nell'interiorità di quelle già cresciute. Prevenire è meglio che curare, ma anche sensibilizzare è meglio che curare... potremmo aggiungere!

SVEZIA E ITALIA: una felice esperienza interculturale

Anche quest'anno il nostro Istituto Tecnico Agrario ITA "Trentin" ha avuto il piacere di ospitare un gruppo di 30 studenti e alcuni docenti svedesi provenienti dal liceo "Klara" di Goteborg

di **Hilary Gobbo** classe 4ES

Indirizzo Chimico Biotecnologie Sanitarie



La visita si è svolta l'11 e il 12 marzo scorsi, quando i graditi ospiti hanno partecipato con noi a diversi laboratori, sia nell'ambito chimico che in quello agrario.

Nell'arco dei due giorni, oltre ad ammirare le meravigliose fioriture di primavera, hanno visitato l'azienda agraria, il frutteto, le serre e la cantina. Il gruppo ha poi partecipato ad alcune lezioni per comprendere che cos'è la vite e come si produce il vino, tramite attività pratiche e il riconoscimento degli aromi; anche l'analisi delle mele è stato oggetto di approfondimento. Nell'ambito dell'indirizzo di biotecnologie sanitarie, invece, la delegazione svedese ha assistito ad attività laboratoriali riguardanti la distillazione semplice e la colorazione di GRAM, utilizzando tutti gli strumenti e i materiali necessari



per comprendere anche attraverso il microscopio la differenza tra i gram positivi e quelli negativi. Nell'insieme questa esperienza è stata fantastica, perché ci ha permesso non solo di fare nuove conoscenze, ma anche provare l'ebbrezza di essere insegnanti per un giorno, visto che abbiamo messo in pratica le nostre conoscenze pratiche e soprattutto quelle linguistiche. Ho avuto modo di dialogare con due ragazze, Jasmine e Annika, frequentanti il quarto anno, corrispondente in Svezia al nostro quinto, e confrontare con loro le scuole e i diversi metodi di insegnamento e di studio. Un aspetto molto interessante del percorso di studi svedese è che gli ultimi anni sono facoltativi e servono a trovare la propria strada, ovvero ad inserirsi nel mondo del lavoro o a proseguire gli studi all'Università.